

Antonio Pizzuti Piccoli* & Augusto Cattaneo**

Un episodio di insolita presa alimentare in *Zamenis longissimus* (Laurenti, 1768)

Abstract - An event of unusual predation found in *Zamenis longissimus* (Laurenti, 1768).

It is recorded a predation, by a male of *Zamenis longissimus* measuring 130 cm of length, of a *Rattus* sp. about 200 g weight. It happened in a pigeon loft in Monteroni locality near Ladispoli (Rome, Italy).

Key words: Latium; feeding habits; *Zamenis longissimus*; unusual predation; *Rattus* sp.

Introduzione

Entità mediosudeuropeo-anatolico-caucasica, il saettone (*Zamenis longissimus*) si nutre di un ampio spettro di prede, comprendente tanto Vertebrati quanto invertebrati (Böhme, 1993). Di norma comunque si rivolge ai micromammiferi, che esso ricerca soprattutto nelle gallerie del terreno, avvalendosi dell'olfatto (Böhme, 1993; Capizzi *et al.*, 1995; Schulz, 1996; Capula & Luiselli, 2002; Gomille, 2002). Questa particolare attitudine porta la specie a consumare prevalentemente i nidiacei di tale tipo di preda, direttamente nelle loro tane. Come normalmente si riscontra nelle specie ofidiche (quanto meno in quelle mediterranee), tra i due sessi comunque sono le ♀♀ a mostrare maggiore flessibilità alimentare, consumando, più dei ♂♂, prede adulte o svezzate, in plausibile e obiettiva relazione con le superiori esigenze biologiche (vitellogenesi, ricostituzione delle riserve) (Saint Girons & Saint Girons, 1956; Cattaneo & Capula, 2000; Cattaneo, 2005; Pizzuti *et al.*, dati non pubblicati). Su cinque *Rattus rattus* adulti consumati dalla specie a Manziana, Roma ($n = 294$, 153 ♂♂ e 141 ♀♀), quattro erano stati predati da ♀♀ (Rugiero *et al.*, 2002). Tuttavia Capula & Luiselli (2002) presentano dati, fra l'altro elaborati statisticamente su un campione più consistente ($n = 415$, 222 ♂♂ e 193 ♀♀), che sembrano non supportare tale affermazione. In questo lavoro però non viene riportato lo stadio ontogenetico delle prede; a questo proposito uno degli autori ci ha riferito che, su complessivi 18 *Rattus* spp. riscontrati in *Zamenis longissimus*, otto erano adulti e, di questi, sette erano stati assunti da ♀♀ (Luiselli, *ex verbis*).

*Oasi WWF di Macchiagrande, Via Monteroni 1265, I-00055 Ladispoli, Roma, Italy,
e-mail: fattoria@cooperativadarwin.it

**Via Cola di Rienzo 162, I-00192 Roma, Italy, e-mail: augustocattaneo@hotmail.com

Risultati

In questa nota viene descritto un atto predatorio da parte di un esemplare ♂ di *Zamenis longissimus* di medie dimensioni a spese di un *Rattus* sp. di taglia relativamente incongrua, evento verificatosi in una colombaia sita in località Monteroni, Ladispoli (Roma). Date le sue caratteristiche, la colombaia, che ospita circa 200 colombi, costituisce una forte attrazione per i piccoli roditori (*Apodemus sylvaticus*, *Mus domesticus*); essi infatti si cibano delle granaglie cadute a terra dalle mangiatoie. Occasionali invece le visite nella colombaia da parte di *Rattus rattus* e *Rattus norvegicus*. Con regolarità sono stati osservati nelle vicinanze della colombaia esemplari di *Hierophis viridiflavus* e *Zamenis longissimus*, a loro volta presumibilmente attratti dalla presenza dei roditori.

Al momento del rinvenimento dei due animali, avvenuto il 26 giugno 2005, alle ore 19:45, sul pavimento della colombaia, il serpente aveva già ingollato la testa del ratto (fig. 1); il resto del corpo è stato assunto nel giro di 40 minuti circa. Ultimato il pasto, il serpente è stato catturato, pesato e misurato. I valori riscontrati sono qui di seguito riportati. Peso (comprensivo della preda ingerita): 510 g; lunghezza totale (coda integra): 130 cm; lunghezza capo + tronco: 107 cm. L'animale quindi è stato stabulato in terrario fino a digestione ultimata; il suo peso, al rilascio, avvenuto il 23 luglio 2005, era di 315 g. Presumiamo quindi che il peso della preda superasse i 200 g.



Fig. 1 - Esemplare ♂ di *Zamenis longissimus*, lungo 130 cm, sorpreso nell'atto di ingollare un *Rattus* sp. di oltre 200 g di peso.

Fig. 1 - Male specimen of *Zamenis longissimus*, measuring 130 cm of length, while eating a *Rattus* sp. about 200 g weight.

Conclusioni

In conclusione ci sembra interessante il fatto che uno *Zamenis longissimus* di medie dimensioni, per di più ♂, si sia rivolto ad un *Rattus* sp. di tale mole e che sia riuscito a sopraffarlo. Si tenga conto inoltre che i ratti adulti e svezzati, secondo le nostre osservazioni, rappresentano prede normalmente estranee anche al range alimentare abituale degli esemplari di taglia maggiore. L'episodio, per quanto occasionale, potrebbe denotare la possibilità da parte di *Zamenis longissimus* di modificare il proprio atteggiamento alimentare in funzione di situazioni coincidenti con esigenze funzionali nuove e pressanti, anche se transitorie. Certo è che l'assenza nella zona di grosse specie ofidiche teriofaghe o parzialmente teriofaghe, come *Elaphe quatuorlineata*, rende più frequente l'incontro con un tipo di preda altrimenti meno disponibile.

Ringraziamenti

Desideriamo ringraziare l'anonimo revisore e il Dr. Luca Luiselli per i preziosi suggerimenti.

Bibliografia

- Böhme W., 1993 - *Elaphe longissima* (Laurenti, 1768), Äskulapnatter. In: Handbuch der Reptilien und Amphibien Europas. Böhme W. (Herausg.). *Aula*, Wiesbaden, 3/I: 331-372.
- Capizzi D., Luiselli L., Capula M. & Rugiero L., 1995 - Feeding habits of a Mediterranean community of snakes in relation to prey availability. *Rev. Ecol. (Terre Vie)*, Paris, 50: 353-363.
- Capula M. & Luiselli L., 2002 - Feeding strategies of *Elaphe longissima* from contrasting Mediterranean habitats in central Italy. *Italian Journal of Zoology*, Modena, 69: 153-156.
- Cattaneo A., 2005 - L'erpetofauna della Tenuta Presidenziale di Castelporziano (Roma). *Atti Mus. Stor. nat. Maremma*, Grosseto, 21: 55-88.
- Cattaneo A. & Capula M., 2000 - *Elaphe longissima* (Laurenti, 1768). In: Anfibi e Rettili del Lazio. Bologna M.A., Capula M. & Carpaneto G.M. (eds). *Fratelli Palombi Editori*, Roma, pp. 96-97.
- Gomille A., 2002 - Die Äskulapnatter (*Elaphe longissima*). Verbreitung und Lebensweise in Mitteleuropa. *Chimaira*, Frankfurt am Main, 158 pp.
- Rugiero L., Capizzi D. & Luiselli L., 2002 - Interactions between sympatric snakes, *Coluber viridiflavus* and *Elaphe longissima*: are there significant inter-annual differences in coexistence patterns? *Eco. med.*, Marseille, 28: 83-99.
- Saint Girons H. & Saint Girons M.C., 1956 - Cycle d'activité et thermorégulation chez les Reptiles (Lézards et Serpents). *Vie et Milieu*, Paris, 7: 133-226.
- Schulz K.-D., 1996 - A Monograph of the Colubrid Snakes of the Genus *Elaphe* Fitzinger. *Koeltz Scientific Books*, Havlickuv Brod, Czech Republic, III + 439 pp.

Ricevuto: dicembre 2005

Approvato: giugno 2006